

La rassegna

Lariofiere Da oggi a domenica

Meci sceglie Hilton Caso di eccellenza dell'edilizia comasca

Anteprima. La visita nell'hotel inaugurato a gennaio Gruppo di aziende locali guidato da Nessi & Majocchi Progetto simbolo di una Como che punta sul turismo

COMO

MARILENA LUALDI

L'orgoglio di aver fatto rinascere nel segno del turismo d'eccellenza un riferimento storico del manifatturiero. Ma anche la consapevolezza delle difficoltà, a cominciare dalla burocrazia: partita vinta, quella dell'Hilton Lake Como, da chi ci ha creduto e dalle imprese che hanno saputo far rete.

Iniezione di energia

Il preopening di Mecì - aspettando l'inaugurazione di questa mattina alle 9 a Lariofiere - è stato un'iniezione di energia e speranza per il mondo dell'edilizia lariana che fino a domenica cercherà di guardare avanti con il tema della "rigenerazione".

La delegazione - tra i presenti il direttore di Lariofiere Silvio Oldani e il coordinatore del gruppo di lavoro Mecì Filippo Pontiggia - ha esplorato l'albergo inaugurato lo scorso gennaio. Ieri l'apertura del rooftop, la

terrazza con vista mozzafiato del lago. Vista peraltro in gran parte condivisa nelle camere, con alcune ancora più "baciata" dal panorama che si può contemplare dal letto. La visita fin lassù e alla piscina ha fatto emergere le qualità di un progetto che assicura massima attenzione all'equilibrio tra gli spazi aperti e quelli interni del bar. Dentro, appunto, il design e le vetrate ampie invitano la luce naturale a rafforzare quel feeling con il lago.

Si chiama Terrazza 241 il rooftop bar dell'hotel che ieri accoglieva una clientela più cosmopolita che mai, ma che è stato concepito anche per chi è del luogo - spiega l'Hilton - e porta avanti dinamiche nuove come il concetto di sharing menu, con degustazioni per un porzione di un terzo per piatto, fino a tarda serata e anche con animazione.

Ieri però la "degustazione" del drappello di Mecì è stata

completa dei tanti aspetti dell'albergo, realizzato con un cambio di destinazione, perché originariamente l'intervento di riqualificazione era iniziato per un progetto residenziale.

Tutte le sfide

Non bisogna essere addetti ai lavori per comprendere come sia più difficile intervenire sull'esistente. Eppure non ci si è persi mai d'animo. Anche se i lavori sono durati un anno e mezzo circa, il procedimento per mutare destinazione ben due anni.

La rigenerazione passa da un'eccellenza come questa, ha rilevato Oldani, e Pontiggia ha ribadito come sia stato il più importante progetto con simili caratteristiche a Como.

Gli architetti Monica Limonta e Dario Cazzaniga hanno condotto attraverso il tempo, prima di tutto, poi a scoprire le 170 camere, gli spazi concepiti e realizzati, spesso traendo dai pro-



L'acquisto della casa

Notai, consulenza gratuita e convegno sulle aste telematiche

Notai protagonisti anche durante questa edizione di Mecì. Con la loro consulenza gratuita e con un convegno. «Dopo la positiva esperienza dello scorso anno - sottolinea il presidente del Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Como e Lecco, notaio Mario Mele - torniamo alla Mecì. Il tema della casa è uno degli argomenti centrali della nostra

attività professionale e, dunque, questa è un'occasione importante per poter mettere la nostra competenza a servizio del cittadino». Ecco perché lo stand sarà a disposizione di coloro che vorranno saperne di più sugli acquisti, sulla fiscalità, su formule come il leasing. Al servizio di consulenza si affiancherà un convegno di

approfondimento, sempre firmato dall'associazione, dedicato alle aste telematiche. L'appuntamento sarà domani dalle 15 alle 17, oltre che con Mele e Donegana insieme al presidente del Tribunale di Lecco Ersilio Secchi, il giudice del Tribunale di Lecco Dario Colasanti, e la direttrice dell'Associazione notarile Maura Capitano.



L'architetto Monica Limonta con Angelo Majocchi



La piscina vista lago sul tetto dell'albergo

blemi del preesistente l'opportunità per far fiorire qualcosa di ancora più speciale, come la stessa piscina.

I numeri chiariscono ulteriormente l'idea: li ha dati Angelo Majocchi, accanto al padre Giampiero, con un'emozione che si lega a una considerazione. «È bello - sottolineava - realizzare una simile opera, ma ancora di più in casa, nella propria città». E con altre aziende del territorio. Perché se la Nessi & Majocchi è stata la general contractor, ha lavorato con altre imprese, dalla Gianni Ben-

venuto di Cernobbio all'Elettromeccanica Galli di Erba, passando da Poliform per gli arredi e altre realtà ancora.

In certi momenti, erano in cantiere anche 250 persone. Cifre che assumono il volto fascino come dell'ingegno, quando si visitano le camere. A costo di interventi anche più onerosi, non solo per le esigenze della committenza. L'architetto Monica Limonta ha ricordato il padre Giovanni Battista, che aveva tanto a cuore questo progetto, e la sua lezione: dare tutto per la bellezza, sempre.

Alla fiera in cerca del rilancio Tema chiave: la "rigenerazione"

L'inaugurazione

Tre giorni densi di approfondimenti tecnici Gli interventi di Piacenti e dell'urbanista Carta

Tanti numeri chiave, a partire da uno motivo di particolare fierezza: 35. Quello dell'edizione della Mostra dell'edilizia civile e industriale che inizia oggi alle 9 a Lariofiere. Il centro espositivo e Ance Lombardia, con le associazioni di Como e Lecco - Sondrio (e tutti gli ordini professionali e gli altri enti arruolati), sono pronti ad affrontare questa nuova avventura, che ha resistito alla crisi dell'edilizia a differenza di altre zone d'Italia.

E se oggi ci si confronterà sulla rigenerazione, filo conduttore della rassegna, sarà anche "Giornata del cemento". Ma con un significato molto diverso da quello dell'immaginario collettivo del passato.

La partenza

Gli espositori sono 150 e gli stand offriranno un viaggio veramente vario nel comparto. Non garantiranno di meno i seminari e le occasioni formative.

Così, dopo i saluti introduttivi, alle 10 ecco il convegno inaugurale dedicato alla promozione del territorio attraverso la rigenerazione urbana. Gli interventi saranno di Paolo Valassi, consigliere Ance Lecco-Sondrio, Virginio Brivio, presidente



Gianmarco Piacenti

Anci Lombardia, Giulia Torregrossa, presidente degli architetti di Lecco. Due le lectio magistralis, che condurranno al lago e poi lontano fino alla Sicilia.

Nel primo caso la riqualificazione urbana attraverso il restauro di Villa Versace a Como, con Gianmarco Piacenti; nel secondo, lo sviluppo delle città liquide con Maurizio Carta. Infine, Riccardo Marletta parlerà delle regole per favorire la rigenerazione del territorio.

Secondo round con le esperienze ritenute emblematiche del territorio. In campo i Comuni di Como e Lecco, come pure di Erba, Merone, e non solo. Perché ad esempio si parlerà del progetto "Il viandante del Lario" che coinvolge l'Unione dei Comuni di Torno, Blevio e Faggeto Lario.

Ma come si anticipava, il ce-

mento sarà anche un protagonista. Un riferimento nella storia delle costruzioni, che oggi parla un linguaggio tecnologico e green. Da una parte ci sarà l'esposizione permanente a cura dell'Ordine degli architetti di Lecco, dall'altra in sala C1 un convegno alle 14.30 a Lariofiere sempre dei professionisti e poi a cura di Holcim. Non mancherà un fuorisalone alla Casa dei costruttori di Lecco, con l'architetto Luca Romeo.

Tecnologia e sfide

E ancora, in sala Lario spazio alle tecnologie per costruire e rigenerare il costruito: qui si parla di architettura sostenibile, con una serie di aziende, che verranno introdotte dal presidente di Ance Como Francesco Molteni. Sempre nel pomeriggio in sala C3 l'innovazione tecnologica al servizio della sicurezza o nel corpo centrale alle 14.30 la valorizzazione del patrimonio immobiliare e degli affitti brevi.

A confronto poi anche i piccoli, che si misurano con non minore determinazione sulla tecnologia: ovvero elettricisti, elettronici e costruttori diranno la loro sulla rivoluzione tecnologica della connettività che obbliga a costruire case sempre più cablate e impone una corretta distribuzione degli impianti: questo domani alle 15 a Lariofiere con Confartigianato.

Mecì sarà aperta oggi e domani dalle 9 alle 19, domenica fino alle 18.